

Ricordo di un Maestro.

Quando Paolo Alatri si firmava Paolo Romano

ABSTRACT

MEMORY OF A MASTER. WHEN PAOLO ALATRI SIGNED HIMSELF PAOLO ROMANO – Among the prohibitions imposed by the racial laws on Italian Jews there was the prohibition of publishing their works throughout the national territory. The prohibition also applied to the biography of Silvio Spaventa of which was author the twenty-three-year-old Jew Paolo Alatri, a very young Roman anti-fascist, who proposed to Laterza to publish the volume under the pseudonym of Paolo Romano. He taught at the Universities of Palermo, Messina, Perugia. Professional Journalist, he was editor in chief of «Italia Libera» and deputy editor of «Paese Sera». After having taken part in the liberal socialist movement and in the Action Party, Alatri joined the Pci. He was general secretary of the Italy-Urss Association throughout the 1960s. But the commitment in a very specific sector of the political spectrum never veiled the intellectual honesty and critical rigor of the scholar, who did not hesitate to draw the necessary conclusions from the persecution of the Moscow regime against the dissident scientist Sakharov to operate, at the beginning of 1980, a sensational gesture of denunciation and separation of responsibilities with the resignation from the Italy-USSR Association.

SOMMARIO

Tra le proibizioni imposte dalle leggi razziali agli ebrei italiani vi è il divieto di pubblicazione di proprie opere su tutto il territorio nazionale. La proibizione si applica anche alla biografia di Silvio Spaventa di cui è autore un ebreo di ventitré anni: Paolo Alatri, giovanissimo antifascista romano, che per aggirare l'ostacolo propone a Laterza di dare alle stampe il volume con lo pseudonimo di Paolo Romano. Sarà docente nelle Università di Palermo, Messina, Perugia. Giornalista professionista, fu redattore capo di «Italia Libera» e vicedirettore di «Paese Sera». Dopo avere militato nel movimento liberalsocialista e nel Partito d'Azione, aderisce al Pci. Sarà per tutti gli anni Sessanta segretario generale dell'Associazione Italia-Urss. Ma l'impegno in un ben determinato settore dello schieramento politico non farà mai velo all'onestà intellettuale e al rigore critico dello studioso, che non esiterà a trarre le dovute conclusioni dalla persecuzione del regime moscovita nei confronti dello scienziato dissidente Sacharov per operare, all'inizio del 1980, un clamoroso gesto di denuncia e di separazione di responsabilità con le dimissioni dall'Associazione Italia-Urss.

Parole chiave: Alatri Paolo, Origini del fascismo, Associazione Italia-Urss

Key words: Alatri Paolo, Origins of Fascism, Italy-USSR Association